



anno 79 n.338

giovedì 12 dicembre 2002

euro 0,90

Puglia, Matera e provincia, non acquistabili separati:
m/m/g/v/s/d l'Unità + Paese Nuovo € 0,90

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Il Papa è un estremista?
Nell'udienza di mercoledì ha ascoltato il salmo di dolore di

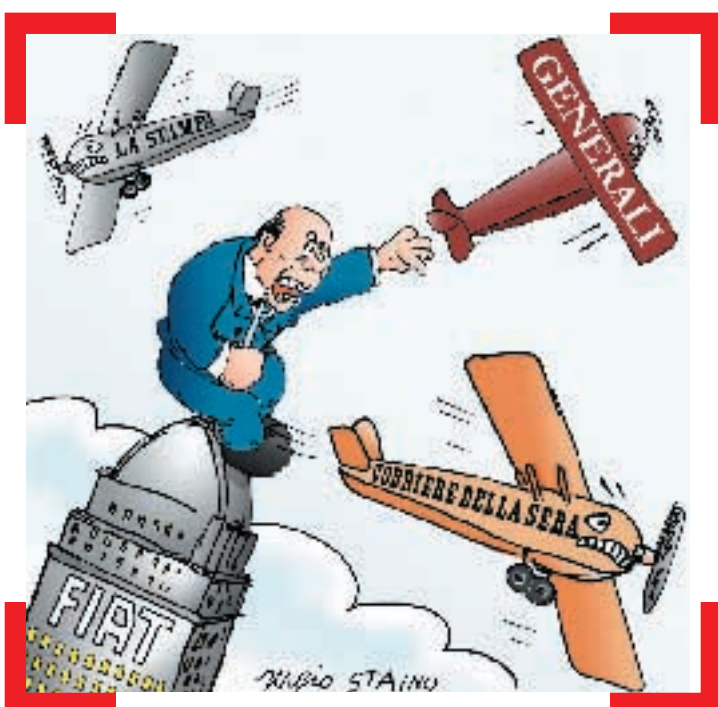


Geremia e ha parlato di pace
in modo fermo e drammatico.
Ha anche stretto la mano a

Gino Strada. Per prudenza
il Tg1 delle ore 20 ha tolto
la notizia dai titoli.

Crisi Fiat

Gli operai non si rassegnano
Berlusconi: manifestazioni
intollerabili e incivili



DALL'INVIATO **Oreste Pivetta**

TORINO Sui cancelli di Mirafiori sono rimasti i cartelli: «È vietato l'ingresso al personale sospeso dal lavoro, salvo specifica autorizzazione della direzione aziendale». Sono cominciati i giorni che non finiscono mai, quella della casa integrazione, fuori dalla fabbrica, a consumare il tempo sperando in una soluzione che prima o poi arriva, di una fabbrica che riprende a marciare. Però manca anche la voglia di sperare. Di "lottare", no. Si continua a lottare: è l'unico modo per credere ancora in una alternativa, i regali non piovono dal cielo.



Ma dalla Germania arriva un durissimo attacco del premier: «Intollerabili le manifestazioni, il 70% dei cassintegrati ha un secondo lavoro». Secondo il premier sono «atti di inciviltà» che recano disagi e danni ai cittadini che «con i loro soldi» pagano gli ammortizzatori sociali. Il premier arri-

va a smentire se stesso: «Da me nessuna critica al management» e dice no allo smembramento dell'azienda. Forse cadrà la neve, nell'inverno più freddo degli ultimi anni, più freddo per il tempo e il cielo cupo, più freddo per la crisi. Torino è una città divisa tra quelli che sono indifferenti, che non capiscono che non è in gioco l'auto ma un destino industriale piuttosto che l'altro, un po' sudamericano e marginale un po' parassitario e subordinato, tra quelli che del tramonto di un'epoca quasi quasi sono compiaciuti (e sono anche i politici che stanno dentro tante anime della destra di governo, Forza Italia, An, Lega) e che vivono la loro rivincita, tra quelli che fanno i conti magari con un filo di cinismo (qualcuno lo ha fatto capire: ma questa crisi non poteva venire tra venti giorni, passato il natale e consumato il rito degli acquisti, in fondo ci sono i negozi che in questi venti giorni si mettono da parte l'ottanta per cento del fatturato di un anno).

SEGUE A PAGINA 2

Il Papa: Dio disgustato si nasconde

Bush: noi possiamo usare l'atomica

La guerra si avvicina, Wojtyla accusa i grandi del mondo

ARRIVA IL NUCLEARE PREVENTIVO

Siegmund Ginzberg

Bush avverte Saddam Hussein: useremo l'atomica se usate i gas. Gli Stati Uniti si riservano il diritto di guerra preventiva contro qualsiasi Stato o gruppo terroristico sospetto di star per acquisire armi di distruzione di massa. Si riservano di «rispondere con forza preponderante», che include «tutte le opzioni» (compresa l'atomica, si affrettano a precisare per non essere fraintesi) nel caso il «nemico» usi armi biologiche, chimiche, radioattive o nucleari.

ALLE PAGINE 9-11

SEGUE A PAGINA 31

Berlusconi ci ripensa: con Arafat ho chiuso



Silvio Berlusconi abbraccia Yasser Arafat il 31 ottobre 2001 a Villa Pamphili

A PAGINA 12

Il regime ordina: a scuola un'altra Storia

La destra affida al ministero il controllo sui libri di testo. L'Ulivo: è contro la Costituzione

Massimo Solani

UNA SVENDITA ALL'INGROSSO

Gianni Vattimo

Ma insomma, dobbiamo credere ai discorsi sui valori che ci fa continuamente, e con sospetta assiduità, una parte della destra oggi al governo oppure pensare che in realtà lo spirito di questa destra è rappresentato dallo sguaiato secessionismo di Bossi, dal catorzismo di Borghesio e dall'odio di Storace per la moderna storia dell'Italia antifascista, liberale, democratica?

SEGUE A PAGINA 31

DISPERAZIONE AUTORITARIA

Luciano Violante

Il centro destra ha approvato una risoluzione in Commissione Cultura della Camera dei deputati con la quale impegna il governo ad intervenire sull'adozione dei libri di storia, a partire dal prossimo anno scolastico. Due giorni fa su «Il Corriere della Sera» il direttore chiudeva l'editoriale denunciando in Italia un rischio per la libertà.

SEGUE A PAGINA 30

ROMA I libri di storia dovranno essere scritti con «assoluto rigore scientifico» tenendo conto di «tutte le correnti culturali». Sul loro utilizzo dovrà vigilare il ministero dell'Istruzione che controllerà anche che la storia sia insegnata «secondo criteri oggettivi». È il frutto di una risoluzione approvata ieri dalla maggioranza in commissione cultura della Camera che completa la crociata intrapresa da Storace contro i manuali «fascisti e marxisti». L'opposizione reagisce sdegnata. Fassino: «È un atto di oscurantismo ed arretramento culturale». Lo storico Cardini a «l'Unità»: «Da uomo di destra dico che è stato fatto un grave errore».

A PAGINA 15

Passione e politica

CONFESSIONI DELL'ITALIA CHE RESISTE

Clara Sereni

Scrittori e scrittrici sono una categoria senz'altro privilegiata: non certo, nella loro grandissima maggioranza, per ragioni di tipo economico, ma perché, accompagnando un libro nel suo percorso fra i lettori, hanno l'opportunità di toccare e scoprire facce e situazioni che, altrimenti, non incontrerebbero mai. Tante facce, tante situazioni: di più in questa fase, quando sembra non vi siano più luoghi riconoscibili di un fare collettivo, e così occasioni un tempo riservate (o abbandonate) a pochi, come le presentazioni di libri, godono di inconsueti affollamenti. E se il libro in esame, come è capitato a me, parla del fare politica, allora quel privilegio diventa una straordinaria occasione.

SEGUE A PAGINA 30

Firenze Città Aperta

I giorni del Social Forum

la prima videocassetta sul Social Forum di Firenze

Il cammino del Forum Sociale Europeo di Firenze, dalla strategia di tensione dei giorni precedenti, alla immensa e pacifica manifestazione contro la guerra, passando per i seminari, i volti, i suoni e i colori della moltitudine fiorentina, verso un mondo diverso e possibile.



la videocassetta in edicola dal 19 dicembre a € 4,50 in più

SEGUE A PAGINA 9

Le lacrime della moglie del premier

GUARDARE CHERIE BLAIR DA CASA PREVITI

Marina Mastroiaca

fronte del video Maria Novella Oppo

La coerenza

Povera Cherie Blair, con le lacrime agli occhi in pasto alla stampa, a chiedere perdono dei suoi peccati, giurando che se ha sbagliato davvero non voleva, in fondo, dice, «non sono una superdonna». Era quello che certi tabloid volevano sentire dire, eccola finalmente, lei con quattro figli e una carriera da far invidia, lei che guadagna più di suo marito. Lei che sa far tutto, tranne tenere come si deve Downing Street, come le hanno improvverato, troppo occupata a far l'avvocata in corsa per uno scranno di giudice per badare alla servitù e alla polvere in agguato. Lei, finalmente in lacrime.

«Ballarò» è un programma impegnativo, che risulta perfino un po' stressante, ma in confronto alle torture fisiche e psichiche inflitte da «Excalibur» è tutto rose e fiori. La puntata dell'altra sera, per esempio, ha avuto momenti di puro godimento e non perché il tema fosse il sesso, visto che, anzi, è uno degli argomenti più ardui e qualche volta addirittura tetri. Ma, trattandosi dei libretti messi in circolazione dal ministero della Pubblica Istruzione, ha prevalso nettamente il ridicolo. Infatti la linea Moratti punta sull'idea geniale che la migliore educazione sessuale coincida con il rifiuto del sesso. Sarebbe come dire che la migliore educazione artistica è non guardare e la migliore educazione musicale è tapparsi le orecchie. Comunque, a parte la scelta catechistica, che si può condividere o no, quello che attrae è il metodo, per la sua mirabile coerenza con tutta la politica del governo Berlusconi. Per esempio: come si affrontano i problemi del lavoro? Togliendo il lavoro a migliaia di operai. Come si risponde alla domanda di giustizia? Bloccando i tribunali. Come si aumenta il gettito fiscale? Annunciando per tempo i condoni. Come si combatte la mafia? Offrendole ponti d'oro.

SEGUE A PAGINA 9

il Prestito Personale.

fino a **7.500,00 Euro** in **1 ora** dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito **800-929291**

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9:00 alle 21:00, Sabato dalle 9:00 alle 19:00. Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS S.p.A. FINANZIARIA IN ITALIA

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA S.p.A. (UIC 30027) TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it